



PROGRAMMA ATTIVITÀ

DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA PER L'ANNO 2016

Delibera di Comitato Direttivo n.18 del 21 dicembre 2015

1. CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Regionale per la Floricoltura, di seguito IRF, è una struttura a supporto dello sviluppo economico e competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri che realizza attività di ricerca applicata e sviluppa servizi specialistici mirati a favorire la produzione florovivaistica ligure. L'attività dell'Ente riveste diversi aspetti fortemente indirizzati a favorire la valorizzazione dell'innovazione e dei suoi attori.

Più in particolare, la l.r. n.39/2006 prevede che l'IRF sia un Ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile ed organizzativa.

La l.r. 2/2007 inserisce, altresì, l'IRF tra i soggetti che concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e fa parte del Comitato di indirizzo, organo consultivo della Giunta regionale in materia di università, ricerca ed innovazione.

L'IRF si avvale di un contributo annuale regionale e di risorse derivate da progetti nazionali e comunitari; inoltre, la Regione, nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo, può affidare direttamente all'IRF la realizzazione di specifici progetti.

Il presente piano si inserisce nella programmazione strategica 2012-2017 dell'Amministrazione che ha iniziato il proprio operato nel luglio 2012 ed ha validità per l'anno 2016. Di seguito i tratti salienti.

2. PREMESSA

Il periodo a cui la presente relazione si riferisce è influenzato dalla particolare situazione di crisi e restrizione economica che caratterizza ormai da alcuni anni l'intera società e nazione. Tuttavia, ad iniziare dal 2015 l'Ente ha iniziato a trovarsi in una situazione di sofferenza legata al termine di risorse addizionali legate ai progetti e tale criticità sarà ancora più evidente nel 2016 a causa del ritardo con cui i diversi bandi europei (Alcotra, Interreg Marittimo, PSR) stanno uscendo. Questo determinerà un primo periodo di sofferenza in cui il contributo regionale dovrà essere la principale risorsa a cui attingere per il funzionamento dell'Ente. Come specificato in relazioni precedenti, il



contributo regionale, previsto di 700.000 € anche per il 2016, copre i costi del personale di ruolo e una minima parte delle spese- base legate principalmente alle assicurazioni, imposte, consulenze obbligatorie, costi degli organi direttivi e solo per l'11% alle spese di funzionamento. Ugualmente, come riferito in relazioni precedenti, la forza lavorativa IRF in questi ultimi sette anni è stata costituita per il 70% da collaboratori ed operai assunti a contratto, in considerazione del fatto che la dotazione organica dell'Ente non ha potuto essere più completata a causa delle rigide norme dettate dalla *spending review*. Tale forza lavorativa, almeno per la prima parte dell'anno, non potrà essere confermata con importanti contraccolpi alle attività in essere presso IRF.

Nel 2015 e negli anni precedenti, il nostro Istituto è sempre riuscito a riconfermare il personale in forza presente nell'Ente e ha sviluppato diversi temi di ricerca, consolidando ed ampliando i servizi all'utenza con conseguente innalzamento delle entrate derivate dalle attività IRF. La gestione dei flussi di cassa di tutti questi ultimi anni è stata equilibrata e l'Ente non è mai ricorso ad anticipazioni di Tesoreria con conseguente notevole riduzione degli interessi passivi rispetto ai precedenti esercizi. Tali aspetti rivestono un aspetto estremamente positivo, non solo per le entrate che ne derivano, ma soprattutto per il segno tangibile della coerenza dell'agire amministrativo che presenta coerenza con la missione (livello istituzionale), efficacia nelle scelte (livello politico) ed efficienza gestionale. Se tutto ciò, ci porterà ad affrontare il 2016 con una base consolidata di correttezza di scelte e di gestione, le suddette ristrettezze economiche porteranno forzatamente a limitare gli interventi. In una prima fase sarà considerato prioritario svolgere e portare a termine gli impegni presi ed i contratti siglati con le aziende; le sole cinque unità lavorative che sarà possibile prendere con contratti saranno indirizzate al settore vitro che ha in attivo diversi contratti con aziende private territoriali ed internazionali, al settore coltivazioni che sarà comunque in sofferenza per la mancanza della manodopera operaia e al settore amministrativo. Sarà, come sempre, attuata un'attenta vigilanza e monitoraggio sulle attività affinché possano essere messe in atto azioni correttive ma non sarà possibile consolidare tutte le professionalità maturate nel tempo e si spera che ciò non vanifichi il lavoro fin qui svolto. A livello degli organi politici si attuerà un'attenta valutazione della situazione per poter calibrare gli obiettivi alle forze e risorse disponibili.

L'IRF continuerà nella sua attività volta al reperimento di fondi attraverso progetti regionali/nazionali/internazionali al fine di poter riconquistare le unità lavorative e poter innalzare gli standard per uno sviluppo sostenibile e di qualità e per vivificare un settore che risente fortemente di carenze strutturali oltre che della particolare congiuntura economica. Particolare attenzione sarà rivolta al consolidamento della forza lavoro di giovani collaboratori e all'inserimento di nuove professionalità qualificanti.

Sarà successivamente redatto un piano operativo per ottimizzare la tempistica, le modalità di realizzazione, i prodotti intermedi e finali, l'individuazione delle risorse umane impiegabili e le spese da sostenere per il raggiungimento degli specifici obiettivi definiti.

3. AREE DI INTERVENTO



In coerenza a quanto sopra esposto, le attività saranno suddivise, come nel 2015, nelle seguenti aree di intervento:

- Gestione amministrativa e tecnica dell'Ente al fine di garantire le funzionalità ordinarie, recepire le normative vigenti, monitorare e gestire nuove progettualità e rapporti con l'esterno
- Attività nell'ambito di progetti di ricerca finanziati e di un progetto in conto capitale finanziato relativo alla ristrutturazione di una serra dell'Ente; progettazione per la sottomissione di nuovi progetti
- Attività nell'ambito di consolidamento e gestione dei servizi specialistici che l'IRF effettua a pagamento per l'utenza
- Attività formative/divulgative e consolidamento del ruolo dell'IRF attraverso rappresentanze e diffusione della missione e risultati ottenuti

3.1. GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA PER GARANTIRE LE FUNZIONALITÀ ORDINARIE, RECEPIRE LE NORMATIVE VIGENTI, MONITORARE E GESTIRE PROGETTUALITÀ E RAPPORTI CON L'ESTERNO

Il contributo annuale di funzionamento stanziato dalla Regione Liguria, si riconferma un'importante risorsa attraverso cui si riescono a coprire i costi relativi al personale di ruolo e una parte dei costi di funzionamento e mantenimento delle strutture. Purtroppo, le normative volte al contenimento della spesa pubblica hanno imposto all'Ente importanti restrizioni indirizzate a limitare i costi relativi all'acquisto di libri e riviste scientifiche, alla partecipazione a convegni e viaggi di istruzione, alla formazione del personale interno e hanno reso non possibile poter fare ricorso a consulenti ed esperti per coprire le competenze non presenti all'interno dell'Istituto. Tale situazione, evidentemente, a lungo andare potrà influire sulla performance dell'Ente che, ad oggi, ha "tamponato" la situazione mettendo in atto diverse strategie volte ad ottimizzare le risorse derivate da progetti, a valorizzare le competenze maturate nel tempo all'interno dell'Ente e a fortificare e sviluppare i rapporti con le strutture regionali al fine di recepire le diverse normative e poterle adattare nel modo migliore alla peculiare realtà dell'Ente. Come specificato, il 2016 si presenta un anno in cui tali difficoltà saranno amplificate.

Anche nel 2016, proseguiranno le attività-base relative a:

- Area economico-finanziaria: predisposizione bilancio di previsione anno 2017 e del conto consuntivo 2015; monitoraggio dei conti di bilancio; tutela della contabilità generale e fiscale in applicazione alle norme vigenti; supporto al revisore dei conti
- Area servizi, procedure, informatizzazione e strumenti: gestione economato; protocollo informatico e gestione della posta generale e di quella certificata; redazione atti e



- provvedimenti amministrativi; procedure per acquisti e manutenzioni ordinarie e straordinarie; gestione delle entrate dei servizi specialistici IRF
- Area organizzativa e risorse umane: controllo e monitoraggio delle presenze; contratti, assunzioni e licenziamenti ed adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali ed assicurativi relativi; organizzazione e gestione delle risorse umane finalizzate all'ottimizzazione delle attività tecniche ed amministrative ordinarie IRF; rapporti con i sindacati
 - Area patrimonio ed interventi edilizi e di investimento: interventi su immobili nell'ambito della gestione di un progetto regionale c/capitale relativo alla ristrutturazione di una serra dell'Ente che dovrebbe concludersi nel corso dell'anno 2016 (primo semestre 2016)
 - Area gestione fondi finalizzati di progetti: pianificazione tecnico-finanziaria dei progetti; gestione e monitoraggio dei progetti; rapporti con partner e con gli organi preposti al controllo; rendicontazione tecnico-amministrativa dei progetti; attività per reperimento di nuove progettualità
 - Area segreteria generale, rapporti istituzionali e comunicazione: corrispondenza; archiviazione; accoglienza; gestione rapporto con il pubblico, con l'utenza e partner; rapporti istituzionali; aggiornamento del sito istituzionale; organizzazione, gestione, monitoraggio e divulgazione eventi predisposti dall'Ente; redazione stampa per pubblicazione sul sito istituzionale, su testate giornalistiche o su riviste tecniche divulgative

Attività complementari, da considerarsi in prosecuzione, riguardano la razionalizzazione della gestione del personale e delle procedure operative attraverso la predisposizione di piani operativi specifici e la redazione di apposita modulistica, protocolli operativi e tabelle standard riepilogative. Altresì, continuerà l'attività rivolta alla ricostruzione delle carriere di tutti i dipendenti che hanno lavorato presso IRF e le attività indirizzate ad aggiornare i documenti e le procedure in materia di prevenzione, protezione e sicurezza.

Proseguirà l'analisi iniziata nel 2014-2015 relativa ad una nuova organizzazione del personale IRF al fine di perseguire la migliore performance anche nell'ottica del particolare momento storico-economico che stiamo vivendo. A tal riguardo saranno pianificati incontri con la rappresentanza sindacale per la condivisione e per la costituzione dei fondi di produttività 2016 e la redazione del nuovo Contratto Integrativo Decentrato.

E' in corso il piano triennale anti- corruzione e la messa in atto delle azioni legate alla trasparenza amministrativa che, nel corso del 2016, sarà ampliato in base alle nuove normative vigenti. Di nuova impostazione è da considerarsi la redazione del piano di performance dell'Ente e del codice di comportamento dei dipendenti che non è stato completato nel 2015. Per tali aspetti non si potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla collaborazione degli Uffici regionali che sono stati contattati nel 2014-2015 ma dovranno essere maggiormente coinvolti nel 2016 a supporto della nostra struttura che non può avvalersi di professionisti esterni per le note indicazioni relative al contenimento dei costi.



Proseguiranno le attività rivolte all'aggiornamento ed adeguamento del tariffario dei servizi e consulenze offerti dall'Ente che già nel 2015 è stato aggiornato attraverso l'adozione di diverse Delibere di Comitato Direttivo.

Saranno ampliate le attività rivolte all'aggiornamento del sito istituzionale con particolare riguardo alla voce "Amministrazione trasparente" creata già dal 2014.

Proseguirà l'attività rivolta alla possibilità di reperire fondi addizionali attraverso progetti regionali/nazionali/comunitari e saranno intensificati rapporti con aziende del settore interessate ai prodotti e risultati IRF.

Verrà garantita la rappresentanza IRF ai diversi tavoli/gruppi di lavoro/comitati in cui l'Ente è presente ed ampliati i contatti ed interazioni professionali volte a potenziare l'efficacia delle azioni condotte da IRF.

3.2. ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICERCA E IN CONTO CAPITALE; PREDISPOSIZIONE DI NUOVE PROGETTUALITÀ

Lo schema riportato nella pagina successiva, evidenzia che nel corso dell'anno 2016 saranno gestiti n. 3 progetti per cui sarà predisposta anche la rendicontazione tecnico-amministrativa finale.

- Un progetto orientato, come previsto dal punto (i) dell'art.1 della l.r. n.39/2006, a coordinare e creare sinergie con le strutture specialistiche della Regione Liguria, in particolare SFR- Servizio Fitosanitario Regionale- progetto: Potenziamento della rete di monitoraggio;
- Un progetto indirizzato alla tematica dell'utilizzo di fonti da energie rinnovabili in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale;
- Un progetto in conto capitale è rivolto alla ristrutturazione di una serra dell'Istituto

Nel 2016, continuerà l'interazione con i colleghi delle altre strutture sul territorio e con i colleghi francesi per vagliare la possibilità di redigere nuove progettualità nell'ambito dei bandi Alcotra ed ambito PSR. Si intensificheranno i rapporti professionali con UnionCamere- Genova con cui si è siglato nel 2014 un accordo volto a creare sinergie per rispondere a bandi europei ed extra europei.

Proseguiranno le attività di ricerca rivolte all'ottenimento di nuovi genotipi di margherita in vaso (colore del fiore bianco e colorato) adatti per la coltivazione nella piana ingauna e le azioni di sviluppo indirizzate alla valorizzazione della coltura dell'elleboro (particolarmente per fiore reciso).



Saranno condotti i corsi per i patentini per l'uso di prodotti fitosanitari iniziati nel corso del 2015 su indicazione della Regione.

3.3. CONSOLIDAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI SPECIALISTICI CHE L'IRF EFFETTUA PER L'UTENZA

I servizi specialistici sviluppati da IRF sono stati considerati dagli organi direttivi IRF come un punto fondamentale quale indicatore dell'attività concreta che il nostro Ente svolge a supporto delle aziende del comparto. Altresì, soprattutto in questo momento di crisi generalizzata, è stato sottolineato dagli stessi organi direttivi l'importanza che questi introiti hanno sia per le disponibilità finanziarie che si generano sia e, soprattutto, per il messaggio etico che dalla nostra struttura può originare.

L'obiettivo dell'anno 2016, relativamente alla gestione dei servizi specialistici, è di consolidare, per quanto sarà possibile in considerazione delle esigue risorse disponibili, i risultati e gli introiti IRF registrati in questi ultimi due anni (circa 70.000 €). In particolare, saranno gestiti n.10 servizi specialistici a supporto del comparto:

- Servizio analisi fitopatologiche LaRAF
- Servizio analisi virologiche per supporto a vivaisti
- Servizio analisi batteriologiche e fungine per supporto a vivaisti
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* di piante succulente
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* per ranuncolo
- Studio di fattibilità di un protocollo di moltiplicazione per anemone
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* per statiche
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* per elleboro (a seguito di un recente contratto quinquennale siglato con un'azienda)
- Servizio di acclimatazione di piante *ex vitro* (*Actinidia chinensis*)
- Licenze di propagazione per le varietà di margherita dell'IRF
- Servizio di moltiplicazione *in vivo*, con particolare riguardo alla propagazione di eucalipto

Inoltre saranno definiti i rapporti con diverse aziende del territorio interessate alla clonazione dell'eucalipto in virtù dei buoni risultati ottenuti nel 2014-2015 per la clonazione di questa specie.

Attenzione sarà dedicata allo sfruttamento dei brevetti IRF per la coltura della margherita; in particolare si valuterà la copertura brevettuale per un clone. Alla luce del calo osservato nel numero di licenze richieste nel 2014-2015, si aprirà una riflessione a livello degli organi direttivi su come procedere e se considerare lo sfruttamento delle licenze fuori Regione.

3.4. PROMOZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE/DIVULGATIVE E CONSOLIDAMENTO RUOLO IRF

Continueranno le attività di promozione e divulgazione delle attività IRF attraverso:



- informazioni diffuse a mezzo televisione e stampa
- partecipazione ad eventi e convegni, anche ad interazione con gli operatori del settore
- pubblicazioni tecniche –scientifiche su riviste dedicate
- manutenzione del sito web istituzionale ed aggiornamenti sull'attività nella misura in cui sarà possibile devolvere risorse per reclutare personale da dedicare

Per i diversi progetti di ricerca e sperimentazione svolti, saranno previste giornate e/o momenti di formazione/informazione rivolti alla produzione. Continueranno i rapporti con gli istituti tecnici e tecnico-professionali al fine di gestire stage per gli studenti e momenti di approfondimento indirizzati agli studenti per comprendere il mondo del lavoro.

Sarà assicurata la partecipazione ai tavoli/comitati di cui l'IRF fa parte e che vengono riportati:

1	COMITATO DI INDIRIZZO- GIUNTA REGIONALE
2	COMITATO DI SORVEGLIANZA RE(CE) 1698/2005 -
3	IL DISTRETTO AGRICOLO FLOROVIVAISTICO DEL PONENTE
4	COLLEGIO DOCENTI DEL DOTTORATO DI RICERCA IN BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA
5	COMITATO SCIENTIFICO DEL PROGETTO DIDATTICO DELLA SCHOOL OF FLORICULTURE
6	TAVOLO TECNICO DEL SETTORE FLOROVIVAISTICO presso Mipaaf
7	GRUPPO DI LAVORO FITOFARMACI SETTORE FLOROVIVAISTICO presso Mipaaf
8	ENTE SUAR (Stazione Unica appaltante regionale)
9	ENTE SIIR (Sistema informativo regionale integrato)
10	POLO DI RICERCA ED INNOVAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE
11	POLO TECNICO PROFESSIONALE ATAL - Agroalimentare

e in tali ambiti sarà fortificato il ruolo di Ente strumentale della Regione Liguria.

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Con riferimento alla realizzazione del presente programma di attività, l'IRF produrrà una specifica relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con il bilancio consuntivo 2016.

L'IRF predisporrà al proprio interno periodiche relazioni sull'andamento delle attività che saranno sottoposte al proprio Comitato Direttivo ed allegate ai verbali delle sedute che sono regolarmente trasmessi agli Uffici Regionali.

Nel corso dell'anno, il programma potrebbe subire alcune modifiche in ragione di razionalizzazioni e correzioni rese necessarie in fase di monitoraggio. Altresì si ricercherà la possibilità di aderire a bandi regionali/nazionali/comunitari e potrebbero verificarsi richieste da parte dell'utenza per nuovi servizi; le diverse situazioni saranno valutate nell'ottica del piano strategico redatto dall'IRF e in rapporto alle valutazioni in sede strategico-operativa che saranno effettuate dal Comitato Direttivo IRF e trasmesse, come sopra riferito, in Regione.



5. COSTI DEL PROGRAMMA

Il trasferimento ordinario regionale all'IRF per l'anno 2015 è pari a euro 700.000 ed è posto a carico del budget di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dello stesso anno 2016.

Il bilancio di previsione complessivo per l'esercizio 2016 è stimato pari a euro 1.088.818

Data: 21 dicembre 2015

Il Presidente IRF

(Sig. Germano Gadina)

Il Direttore IRF

(Dott.ssa Margherita Beruto)